

Senior Letterario 3° premio ex aequo

“Parola mia e di Fljstba” di Roberta Cappucci

Ma fu così che imparai a montare. Con pazienza e perseveranza. Un poco alla volta. Iniziai a conoscerla e a capire cosa fare per evitare che facesse di testa sua. Lei imparò a sopportarmi, soprattutto quando montavo e non sapevo nemmeno io che cosa volessi che lei facesse. Ogni tanto ingarbugliavo talmente tutto al punto che se Fljstba avesse potuto avrebbe chiesto di negarmi l'accesso in maneggio. Mi avrebbe messa al bando, o semplicemente scaricata ad un altro povero cavallo.

Sono passati tanti anni e Fljstba è ancora la mia cavalla. Ora è vecchietta (sono sicura che se potesse mi direbbe “parla per te”) e non la monto più sovente. Credo che ci siamo scelte a vicenda. Un po' come le amicizie. Con il vantaggio che Fljstba non mi chiede di imprestarle scarpe e borse... scherzo ovviamente.

A dire il vero non mi ha mai chiesto niente, ha sempre generosamente dato.

Istruttore Francesca F. Bianciotto

CSE Pinerolo GIR Piemonte